

IL MERCATINO DI VILLA PIGNA

Una opportuna realizzazione dell'Amministrazione Comunale di Folignano

di Erminia Tosti

Foto Studio Fotogramma

Lunedì mattina, di buon'ora, arrivano alla spicciolata con camioncini debitamente attrezzati - sembrano le valigette dei prestigiatori - si fermano nel posto loro assegnato e con abile destrezza allestiscono le loro bancarelle.

In poco tempo l'atmosfera si anima, voci e suoni vengono a rompere il silenzio tipico di Villa Pigna.

E' il giorno del mercato settimanale.

Fino alle 14, Villa Pigna è tutto un via vai, un vociare che arriva in ogni abitazione, ad invitarti ad uscire per un giro tra le decine di bancarelle, allineate in bell'ordine da Via Aosta a Piazza Simon Bolivar, lasciando una corsia della doppia carreggiata per il traffico veicolare. Non manca proprio nulla, come ogni mercato che si rispetti, compresa l'onnipresente porchetta. Banchi di frutta, fiori, casalinghi, abbigliamento. E' quest'ultimo un settore che tira parecchio. Biancheria intima e da casa, maglieria, calzature la fan da padrone anche a Villa Pigna. D'altronde dati i prezzi proibitivi di certi negozi e boutiques del centro, e la moda che muta a velocità supersonica, è quasi d'obbligo ricorrere al mercato, dove non è raro trovare gli stessi capi firmati o meglio, come oggi si dice, alla francese, con la *griffe*. Insomma il mercato è diventato un business, dove si va volentieri a fare shopping, perciò fa sempre più concorrenza ai negozi con i suoi prezzi più accessibili e suscettibili poi di ulteriori diminuzioni, se si è abili a contrattare. Di qui le lagnanze dei negozianti, che non vedono di buon occhio gli ambulanti, rei, a loro avviso, di non pagare le tasse e di non avere le stesse loro ingenti spese di gestione.

Anche a Villa Pigna i commercianti hanno contestato la deliberazione presa dall'Amministrazione comunale di Folignano, pensando che la loro protesta potesse in qualche modo ostacolare l'apertura del mercato, che invece è avvenuta regolarmente, come previsto, il 17 dicembre,

sorprendendo piacevolmente gli abitanti del quartiere, costretti a riversarsi il mercoledì ed il sabato nei mercati ascolani di Piazza Viola e Via Recanati.

"Il motivo che ci ha spinto ad istituire il mercato settimanale è stato unicamente quello sociale, dare vivacità al nuovo insediamento di Villa Pigna, dove ancora non si è formata una vera comunità, amalgamare i suoi abitanti eterogenei per composizione sociale e provenienza, permettere loro di incontrarsi, di conoscersi, di parlarsi. Un servizio che riteniamo utile allo scopo", ci dice il vice-Sindaco prof. Valerio Nareisi, assessore al Commercio, alla Polizia Urbana e ai Trasporti.

Scopo lodevole. Il mercato torna ad assolvere la sua funzione di luogo di incontro e di scambi, funzione che ha avuto per secoli. Oggi come ieri, mercato come momento di comunicazione per spezzare l'isolamento dell'uomo di oggi e costruire rapporti sociali più veri e più solidi. Nell'effimero del nostro tempo, mi sembra valida l'idea di un recupero in tal senso. E Villa Pigna, nata da poco, deve crescere e formarsi come comunità passando necessariamente attraverso le fasi che hanno caratterizzato la storia di altre località.

L'iter burocratico per l'apertura del mercato è stato ri-

spettato. Dopo l'approvazione della delibera ad opera del consiglio comunale, l'Amministrazione ha informato le associazioni di categoria -- Confecommercio e Confesercenti -- e, in base alle direttive del piano commerciale, ha concretizzato il progetto. Più di cento ambulanti hanno presentato domanda al Comune per aver diritto all'assegnazione di un posto.

Per un consuntivo, è sicuramente troppo presto, ma sostenere che l'iniziativa è senz'altro positiva e destinata ad affermarsi in breve tempo, non significa fare demagogia e lo confermano i pareri di quegli ambulanti che sono contenti di come stanno andando gli affari. Qualcuno si è fatta già la sua clientela e spera di aumentarla. Qualche altro, invece, mostra segni di impazienza: "Viene ancora poca gente..." "Il lunedì è un giorno poco felice. Le casalinghe sono prese dai lavori di casa dopo il giorno festivo...". Altri, invece, sono più concreti e realisti: "La piazza è nuova e bisogna aspettare...", "Il tempo inelemente di questo inverno non ci ha favorito...", "Aspettiamo la bella stagione per dirne di più...", "Molti residenti non sanno ancora dell'esistenza del mercato". Questi i pareri disparati degli ambulanti.

Qualcuno avanza l'ipotesi di un possibile spostamento

del mercato nella giornata di domenica. E' un'idea che convince di più alcuni ambulanti e non solo loro. Forse sarebbe la soluzione ideale per conseguire gli obiettivi che l'Assessore ha sottolineato. Sarebbe sicuramente frequentato di più dagli stessi abitanti di Villa Pigna in fuga dal quartiere verso Ascoli e la vicina zona industriale nei giorni feriali per motivi di lavoro -- e richiamerebbe gente dai vicini paesi dell'Abruzzo e da tutta la vallata del Tronto.

Ma forse ciò comporterebbe altri problemi e qualcuno sarebbe scontento lo stesso lamentarsi delle iniziative delle amministrazioni comunali fa parte ormai del costume -- e non c'è iniziativa pubblica, pur lodevole e auspicata, che non venga quasi sempre accolta con un certo scetticismo.

Per agevolare l'aggregazione sociale e l'affiatamento tra nativi e nuovi arrivati sparsi nelle diverse frazioni e contrade di Folignano, gli amministratori hanno in programma l'attivazione di nuovi servizi e strutture decentrate come l'apertura dell'ufficio postale a Villa Pigna, il servizio urbano interno per collegare tutto il vasto territorio comunale, il recupero e la valorizzazione ambientale del torrente Marino con conseguente miglioramento della qualità della vita degli abitanti tutti.

